



La Santa Sede

**PAROLE DI GIOVANNI PAOLO II
ALL'INIZIO DELLA CELEBRAZIONE CON UN GRUPPO
DI PRESULI IN VISITA «AD LIMINA APOSTOLORUM»**

Lunedì, 29 novembre 1993

Eccoci raccolti, venerati fratelli, intorno all'altare del Signore, per celebrare il "*Mysterium crucis, mysterium pacis*".

Sotto la povertà dei segni, l'Eucaristia contiene una tale ricchezza di comunione e di carità che, mentre supera infinitamente le nostre facoltà, infonde in noi speranza certa e rinnovato slancio apostolico. Allo spezzare del Pane, il nostro sguardo sul mondo e sulle vicende terrene diviene, per grazia, più profondo; e là dove le tenebre del male e delle umane contraddizioni rischiano di prendere il sopravvento sulla speranza, si riaccende nei cuori il calore della verità ed è dato al credente di riconoscere nuovamente il senso della vita e della storia.

La Chiesa nasce e rinasce dall'Eucaristia. Qui attinge ogni giorno la sua vocazione di "serva" della carità di Cristo, di ancella umile e coraggiosa del Vangelo della riconciliazione. La Chiesa, carissimi, è l'unico orizzonte del nostro servire: in essa, grazie al Sangue di Gesù, nostra vera Pace, ogni umano conflitto è risanato nella sua radice.

Portate dunque con piena fiducia a questo altare le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce delle Comunità a voi affidate. Lo Spirito Santo, che ha consacrato Gesù per la salvezza di tutti gli uomini, rinnovi per voi e per le vostre Chiese particolari il dono dell'unità e della pace. Preghiamo in questo senso anche per i nostri fratelli ortodossi serbi.

Oggi ha inizio la novena in preparazione alla Solennità dell'Immacolata Concezione: accingendoci a celebrare l'Eucaristia, domandiamo alla Madre di Dio di vegliare sempre sul nostro cammino ecclesiale.

© Copyright 1993 - Libreria Editrice Vaticana

© Copyright - Libreria Editrice Vaticana